

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 5 dicembre 2023 **Data dell'edizione precedente:** 11 agosto 2023 **SDS no.** 293B-13

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

ARC MX1 (Parte B)

Identificatore unico di formula (UFI): C9VT-WWAM-QS1W-PSDQ

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Da utilizzare con le parti A e C per superfici resistenti all'abrasione.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta, Categoria 4, H302
Corrosione cutanea, Categoria 1B, H31
Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318
Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, Categoria 3, H335

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:	H302 H314 H317 H335	Nocivo se ingerito. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può irritare le vie respiratorie.
Consigli di prudenza:	P261 P280 P303/361/353 P305/351/338 P301/330/331 P310 P333/313 P363 P403/233	Evitare di respirare i vapori. Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

I pericoli relativi alla sicurezza ed alla salute vengono dettagliati separatamente per la Parte A, la Parte B e la Parte C. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Durante la lavorazione, fare riferimento alle precauzioni di cui alle schede di sicurezza per la Parte A, Parte B e Parte C.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
1,2-Etandiammina, N-(2-aminoetile)-, prodotti di reazione con omopolimero bisfenolo A diglicidil etere	40-60	68411-71-2 270-141-2	ND	Acute Tox. 4, H302	STA (orale): 500 mg/kg
Dietilenetriammina*	15-25	111-40-0 203-865-4	ND	Acute Tox. 2, H330 Acute Tox. 4, H312/H302 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335	STA (orale): 1.553 mg/kg STA (dermica): 1.045 mg/kg STA (inalazione, nebbia): > 0,07 mg/l
Altri ingredienti:					
Diossido di titanio**	5-10	13463-67-7 236-675-5	ND	Non classificato***	STA (orale): 10.000 mg/kg STA (dermica): > 10.000 mg/kg STA (inalazione, polvere): > 6,82 mg/l
Ossido di ferro	1-5	1309-37-1 215-168-2	ND	Non classificato***	STA (orale): > 5.000 mg/kg

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

* Questo componente è tossico per inalazione se spruzzato o se si forma aerosol/nebbiolina. La miscela non è presente sotto forma di aerosol e non si possono formare aerosol.

** Contiene particelle di diametro aerodinamico ≤ 10 µm in percentuale inferiore allo 1 % di peso/peso.

*** Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Allagare l'area con acqua mentre si stanno togliendo gli abiti contaminati. Contattare un medico.
- Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 30 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico.
- Ingestione:** Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Non somministrare nulla per bocca ad una persona priva di conoscenza. Se la persona è cosciente, sciacquare la bocca con acqua e somministrare piccole quantità di acqua da bere. Evitare l'aspirazione del vomito. Girare la testa della vittima su di un lato. Contattare un medico immediatamente.
- Protezione dei soccorritori:** Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Evitare di respirare i vapori. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Corrosivo per gli occhi, la pelle e le mucose, che può risolversi in forte irritazione, scottature e danno per i tessuti. I vapori possono essere estremamente irritanti per gli occhi e per l'apparato respiratorio. Può causare irritazioni cutanee come rossori o orticarie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Simile all'ammoniaca, questo prodotto è fortemente pericoloso per tutti i tessuti. Nessun trattamento specifico. Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, sabbia asciutta, calcare, schiuma resistente all'alcool

Mezzi di estinzione non idonei: Dati non disponibili

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: La combustione incompleta può provocare la formazione di monossido di carbonio. Può generare: gas di ammoniaca, gas tossici di ossido di azoto.

Altri pericoli: Nessuno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Si suggerisce che i vigili del fuoco portino respiratori indipendenti ed apparecchiatura completa anti-incendio.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Raccogliere e mettere in un adatto contenitore per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare tutti i contatti diretti. Evitare di respirare i vapori. Lavare con cura dopo averlo maneggiato. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Gli oggetti di cuoio contaminati, comprese le scarpe, non possono essere decontaminati, quindi devono essere gettati via. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non contaminare con nitrito di sodio o con altri agenti nitrosanti che potrebbero provocare la formazione della nitrosammina che è un agente cancerogeno. Evitare di creare e di respirare polvere durante la rimozione, la foratura, la smerigliatura, il taglio o la carteggiatura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. Non conservare vicino ad acidi.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale**

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
1,2-Etandiammina, N-(2-aminoetile)-, prodotti di reazione con omopolimero bisfenolo A diglicidil etere	N/A	N/A	N/A	N/A
Dietileneetriammina	N/A	N/A	1 (pelle)	4,2
Diossido di titanio	N/A	N/A	N/A	10
Ossido di ferro	N/A	N/A	(resp.)	5

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Sostanza	Via di esposizione	Potenziati conseguenze sulla salute	DNEL
Dietileneetriammina	Inalazione	Effetti locali acuti	2,6 mg/m ³
		Effetti sistemici acuti	92,1 mg/m ³
		Effetti cronici locali	0,87 mg/m ³
		Effetti cronici sistemici	15,4 mg/m ³
		Effetti cronici sistemici	11,4 mg/kg
Diossido di titanio	Inalazione	Effetti cronici locali	1,1 mg/cm ²
		Effetti cronici	10 mg/m ³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Dietileneetriammina	Acqua dolce	0,56 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	1.072 mg/kg
	Acqua di mare	0,056 mg/l
	Sedimenti marini	107,2 mg/kg
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	6 mg/l
	Suolo (agricolo)	7,97 mg/kg
Diossido di titanio	Acqua dolce	0,127 mg/l
	Acqua di mare	>= 1 mg/l
	Acqua	0,61 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	>= 1000 mg/kg
	Sedimenti marini	>= 100 mg/kg
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	>= 100 mg/l
	Suolo (agricolo)	100 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Fornire una ventilazione sufficiente a mantenere le concentrazioni a livelli inferiori ai limiti di esposizione. È necessario modificare il prodotto finale polimerizzato in modo che possa essere prodotta polvere, utilizzare un sistema adeguato per la rimozione della polvere o inumidire.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, utilizzare un respiratore autonomo (SCBA), un respiratore ad adduzione d'aria (SAR) o un respiratore ad aria purificata (APR) con un filtro adeguato (ad es. filtro tipo EN A-P2).

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (per esempio gomma naturale, gomma nitrilica, neoprene o PVC).

Dietilenetriamina:

Tipo di contatto	Materiale per guanti	Spessore dello strato	Tempo di penetrazione*
Pieno	neoprene	0,65 mm	> 480 min.
Spruzzi	gomma naturale	0,6 mm	> 60 min.

*Determinato secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	pasta	pH	non applicabile
Colore	rosa	Viscosità cinematica	48.000 cSt @ 25 °C
Odore	Forte odore di ammoniaca	Solubilità in acqua	molto leggera
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	indeterminato	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	indeterminato	Densità e/o densità relativa	1,25 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	Nessuno	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	non applicabile	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	0%
Punto di infiammabilità	> 200 °C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	PM Vaso Chiuso	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e forti ossidanti come il Cloro e l'Ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, anidride carbonica, NOx, ammoniaca, ammine ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -**Per via orale:**

Nocivo se ingerito. STA-mix: 680 mg/kg. Se ingerito, può causare gravi ustioni alla bocca e alla gola, così come rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Sostanza	Prova	Risultato
1,2-Etandiammina, N-(2-aminoetile)-, prodotti di reazione con omopolimero bisfenolo A diglicidil etere	DL50, ratto	200 (CL0) -500 (CL100) mg/kg
Dietilenetriammina	DL50, ratto	1.553 mg/kg
Diossido di titanio	DL50, ratto	> 10.000 mg/kg

Per via cutanea:

STA-mix: 4.939 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
Dietilenetriammina	DL50, coniglio	1.045 mg/kg
Diossido di titanio	DL50, coniglio	> 10.000 mg/kg

Per inalazione:

I vapori possono essere estremamente irritanti per gli occhi e per l'apparato respiratorio.

Sostanza	Prova	Risultato
Dietilenetriammina	CL50, ratto, 4 ore	Non si verifica mortalità al livello di saturazione dei vapori
Diossido di titanio	CL50, ratto, 4 ore	> 6,82 mg/l (polvere)

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca ustioni.

Sostanza	Prova	Risultato
Dietilenetriammina	Irritazione della pelle, coniglio	Corrosivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Sostanza	Prova	Risultato
Dietilenetriammina	Irritazione degli occhi	Corrosivo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sostanza	Prova	Risultato
Dietilenetriammina	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Dietilenetriammina: questa sostanza si è rivelata non-mutagenica in un'analisi batteriologica e in un'analisi di cellule di mammifero in coltura.

Cancerogenicità:

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha designato il diossido di titanio inalato come possibilmente carcinogeno per l'uomo. Il diossido di titanio in questo prodotto non si separa dalla miscela e non si disperde nell'aria, di conseguenza non costituisce un pericolo se utilizzato normalmente.

Tossicità per la riproduzione:

Dietilenetriammina: non è previsto che provochi tossicità; effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento: dati mancanti.

STOT-esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie.

STOT-esposizione ripetuta:

Dietilenetriammina: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Molte specie acquatiche sono intolleranti a materiali corrosivi come un agente di polimerizzazione non sottoposto a reazione.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dietilenetriamina: si prevede sia resistente alla biodegradazione. Se rilasciati in modo inadeguato nell'ambiente, i prodotti (Parte A e Parte B) non sottoposti a reazione possono provocare inquinamento del suolo e delle acque.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dietilenetriamina: non si prevede che la bioconcentrazione negli organismi acquatici sia significativa (log Kow: -2,13).

12.4. Mobilità nel suolo

Pasta. Solubilità in acqua: molto leggera. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Dietilenetriamina: si prevede che presenti una mobilità elevata nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Combinare resina e materiale polimerizzante. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Smaltire in una discarica con licenza adeguata i contenitori sigillati con liquidi stabilizzati e solidificati. Può essere incenerito in un impianto appropriato. I componenti non sottoposti a reazione sono scarichi speciali (classificato come pericoloso secondo la 2008/98/CE). Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN2735

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (CONTAINS 2,2'-IMINODIETHYLAMINE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

IMDG: EMS F-A, S-B, IMDG SEGREGATION GROUP 18-ALKALIS

ADR: CLASSIFICATION CODE C7, TUNNEL RESTRICTION CODE (E)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative europee

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale della Direttiva CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4, H302	Metodo di calcolo
Skin Corr. 1B, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H335	Principio ponte "Diluzione"

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H302: Nocivo se ingerito.
 H312: Nocivo per contatto con la pelle.
 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H330: Letale se inalato.
 H335: Può irritare le vie respiratorie.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezione 1.1.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.